



Tavolo di confronto su un presunto Accordo ai sensi del DL 146/2015

Nel primo pomeriggio di ieri, alle ore 15, le Organizzazioni Sindacali sono state convocate all'ARAN per l'avvio della trattativa ai fini di un Accordo integrativo rispetto a quello sui servizi minimi essenziali comparto Ministeri, modificato – come saprete – dal recente DL 146/2015 che attende di essere convertito in legge.

CGIL CISL UIL e le altre sigle sindacali hanno ribadito, con voce sola, l'inutilità di un simile percorso di confronto poiché esso si basa su un gigantesco ed evidente profilo di illegittimità, quello del DL; esso ha l'unica conseguenza di comprimere duramente il diritto di sciopero dei lavoratori, come peraltro ribadito anche in sede di audizione presso la Commissione Lavoro della Camera.

Con il massimo rispetto per l'ARAN, cui – a differenza della Commissione di Garanzia sugli scioperi – riconosciamo se non altro il ruolo di potenziale interlocutrice, le parti sociali hanno ritenuto che l'unica soluzione attualmente praticabile sia il ritiro del DL ovvero la mancata conversione in legge, tanto più che non esistono i presupposti di urgenza paventati dal Governo. L'unica urgenza che riconosciamo è quella degli investimenti nel settore dei Beni Culturali con maggiori fondi di funzionamento, potenziamento del personale e ogni altra iniziativa volta a migliorare la fruibilità del nostro patrimonio.

Roma 12/10/2015

FP CGIL
C. Meloni

CISL FP
D. Volpato

UIL PA
E. Feliciani